

Albareto Vaccino in vista per i due genitori-coraggio

L'assessore Simona Cardinali, mamma della bimba con malattia rara, dopo l'appello apparso sulla «Gazzetta» è stata contattata dall'Ausl

MONICA ROSSI

■ **ALBARETO** «La situazione di sua figlia potrebbe ricadere nella categoria 1 dell'«estrema vulnerabilità», per la quale le persone vengono contattate direttamente dall'Ausl, dopo essere state individuate sulla base dell'elenco di patologie, dei criteri e delle fonti informative descritti nella tabella allegata alla circolare della direzione generale sanità e welfare numero 245568 del 19/03/2021. Date le caratteristiche molto particolari della situazione, tuttavia, potrebbe essere utile se il Gaslini contattasse la direzione sanitaria della sua Ausl di residenza per segnalare la cosa. Questo a meno che il Gaslini non si prenda carico, come alcuni centri ospedalieri specializzati dell'Emilia-Romagna, di vaccinare direttamente i propri pazienti (o i loro genitori)».

È quanto riporta la mail che InfoVaccinazioni di Regione ha inviato alla mamma della piccola di 8 anni cui è stata diagnosticata, nell'ospedale pediatrico genovese, l'anemia emolitica autoimmune e di cui abbiamo riportato il caso sabato scorso. «La mail di Regione è arrivata la notte prima (a mezzanotte e tre minuti, ndr) che uscisse l'articolo sulla Gazzetta con il caso di mia figlia», racconta Simona Cardinali: 43 anni, nata e cresciuta a Tornolo ma residente ad Albareto, «in realtà a due passi da Tarsogno, essendo casa



TESTIMONIANZA Simona Cardinali è la madre della bambina in cura all'ospedale Gaslini di Genova perché affetta da una malattia molto rara a causa della quale non può essere vaccinata contro il Covid. La Cardinali è assessore esterno con delega al Turismo del Comune di Tornolo, sindaco Renzo Lusardi.

nostra proprio sul confine» precisa, la Cardinali è anche assessore esterno con delega al turismo del Comune guidato da Renzo Lusardi, «un ruolo che non ho voluto palesare quando ho raccontato la nostra storia, anche se in molti mi hanno fatto notare che avrei dovuto dirlo: però io, in questo caso, sono «solo» una mamma preoccupata per la sua piccola che ha diritto a essere tutelata». Due giorni dopo aver raccontato le difficoltà della famiglia, anche l'Ausl si è attivata e ha contattato la pediatra della bimba. Morale: pare che la chiamata per i due genitori caregiver sia imminente. «La dottoressa mi ha anche informata che l'Azienda sanitaria ha chiesto ai pediatri di

comunità l'elenco di tutti i bambini con fragilità: insomma, mi sembra che stiano lavorando per colmare il gap e per questo la stessa pediatra ci ha ringraziato. Mi sono emozionata. Felice che io e mio marito abbiamo potuto contribuire a sbloccare una situazione intricata. A questo punto, speriamo di essere vaccinati al più presto e di poter vivere più serenamente, consapevoli che nostra figlia sarà più tutelata grazie al vaccino di mamma e papà. Ringraziamo Regione Emilia-Romagna e Ausl che hanno risposto al nostro grido di allarme e non hanno perso tempo. E siamo grati alla Gazzetta di Parma per averci dato voce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgotaro Convegno sulla scelta universitaria

■ «Uni... verso 3.0 - La scelta universitaria». Questo il titolo di un convegno «on line», che si terrà sabato 17 aprile, a partire dalle 10, su Google Meet, il servizio creato per riunioni in videoconferenza, disponibile per tutti. L'evento è organizzato dal Progetto informagiovani Tarso Ceno del Consorzio fantasia, in collaborazione con l'Asp Cav. Marco Rossi Sidoli di Compiano, l'Unione dei comuni Valli Tarso Ceno e l'Aula studio autogestita di Borgotaro. L'incontro è rivolto a tutti i ragazzi delle classi quarte e quinte dell'Istituto d'istruzione superiore Zappa-Fermi di Borgotaro e a chiunque voglia partecipare, perché interessato a questa tematica. Gli interventi saranno sulle seguenti facoltà universitarie: biotecnologie, scienze dell'alimentazione, architettura, medicina e giurisprudenza. Una occasione per venire a contatto con il mondo universitario e conoscerlo, attraverso la parola di chi lo sta ancora frequentando o di chi lo ha appena terminato. Per informazioni, adesioni ed accrediti, telefono 393.9204785.

f.b.



Corchia Miniere da riattivare? Lucchi dice no

«Non siamo nel West, il nostro territorio resta off limits per le multinazionali»

■ **BERCETO** Le miniere di Corchia, miraggio dell'attività estrattiva tra il 1860 e il 1939, oggi «geosito di rilevanza locale della Regione Emilia-Romagna», potrebbero conoscere una nuova stagione di ricerca mineraria. L'istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto prevede un «Nuovo permesso di ricerca mineraria corchia per rame, piombo, zinco, argento, oro, cobalto, nickel e minerali associati» è stata depositata negli uffici comunali di Berceto dalla Società Energia Minerals Italia. Le zone interessate per la ricerca ricadono nei comuni di Berceto e Borgotaro, e include un programma di lavori comprendente l'analisi e mappatura geologica di maggior dettaglio, rilievi geologici, indagini geofisiche, «stream sediment sampling» e studi mediante remote sensing. «Non ci piace, per principio, dire di no

alle iniziative» commenta il sindaco di Berceto Luigi Lucchi dopo aver appreso la notizia.

«L'amministrazione comunale, con lungimiranza - prosegue il Sindaco di Berceto - lo scorso anno aveva acquistato parte dei terreni prospicienti la galleria ripristinata alcuni anni fa dall'amministrazione provinciale guidata da Vincenzo Bernazzoli. Non ci piace neppure essere colonizzati e neppure un centimetro dei 131 chilometri quadrati del comune di Berceto verrà dato con il nostro consenso a chi usa i diritti minerari. La zona rientra in un sito pregiato d'interesse comunitario e le zonizzazioni avranno certamente un significato». Le persone di Gorro, poi - ribadisce Luigi Lucchi - sono molto allarmate dopo aver lottato anni contro le cave che disperdevano amianto in atmosfera. Corchia, da quanto apprendo dai primi commenti, desidera diventare sempre più una meta turistica e ambientale e non un paesino del West. Il nostro territorio comunale, insomma, è off-limits. Le multinazionali ci fanno paura, ma non ci fanno scappare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appennino Dissesto, la Lori incontra il Consorzio di bonifica

Impulso al progetto Difesa attiva grazie alla sinergia con la Regione

■ Un focus sull'Appennino, con la definizione delle priorità nei comprensori, le azioni strategiche necessarie per la tutela della nostra montagna grazie al contrasto del progressivo dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle principali arterie viarie di bonifica di collegamento. Nei giorni scorsi si è svolto l'incontro, presso la sede consortile Casa dell'Acqua a Parma, tra l'assessore della Regione Emilia-Romagna con delega alla Montagna, programmazione territoriale e pari opportunità Barbara Lori e i vertici della Bonifica Parmense: la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri. Sul tavolo del summit un elenco corposo, redatto dalla Bonifica parmense, di futuri interventi, contenente le capillari attività



STRATEGIE Incontro a Parma alla Casa dell'acqua.

per il territorio montano che l'Ufficio progettazione del Consorzio tradurrà in tempi utili in altrettanti progetti concreti a beneficio delle comunità locali: lavori di manutenzione stradale e viabilità di bonifica, recupero e consolidamento dei versanti nell'am-

bito del contrasto alle criticità geomorfologiche, regimazione delle acque e ricostruzione delle opere che evidenziano, in concreto, la centralità della sinergia tra i due enti e la reciproca volontà di valorizzare le zone montane garantendo alla cittadinanza le necessa-

rie e adeguate migliorie per le attività quotidiane, aree che da molti anni loro malgrado subiscono un grave spopolamento verso i centri urbani. «La montagna esige una pluralità di risposte - ha evidenziato l'assessore Lori - e quelle fornite insieme alla Bonifica sono fondamentali per la sensibilità che porta ad agire in una logica di prossimità e la capacità che può garantire una operatività virtuosa ed efficiente».

«La sinergia con la Regione Emilia-Romagna ci consente di amplificare e sviluppare progetti come Difesa attiva Appennino a tutela dei territori montani e a sostegno delle comunità locali - ha sottolineato la presidente Mantelli - Il monitoraggio effettuato sull'intero territorio parmense evidenzia numerose richieste d'intervento e prioritarie esigenze per le quali siamo pronti a collaborare anche con la Provincia e i Comuni».

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Daffadà a Varsi: «La strada per Bore sarà messa in sicurezza»

ERIKA MARTORANA

■ **VARSI** Importante visita a Varsi per il consigliere regionale del Pd, Matteo Daffadà. Di ritorno in Valceno, Daffadà è stato accolto dal sindaco, Angelo Peracchi, accompagnato dal suo vice, Amedeo Pini, dall'assessore Vito Serventi e dal consigliere di maggioranza, Giovanni Ilariuzzi. Tra i cinque, per prima cosa, si è tenuto un momento di incontro per fare il punto sui lavori in campo e sulle prossime attività da svolgere. «Abbiamo fatto il punto sui cantieri - ha raccontato il consigliere regionale -, in particolare abbiamo approfondito le tematiche riguardanti la ristrutturazione con adeguamento sismico del Municipio, nuova caserma dei carabinieri e del bellissimo centro polifunzionale. Una visita poi al Centro operativo comunale (Coc) che rappresenta un'autentica eccellenza per il territorio. Tutte le opere rese possibili grazie ai contributi regionali». Ed ecco in arrivo un altro importante aiuto economico da



VISITA Daffadà nella foto è il secondo da sinistra.

parte della Regione: «Un nuovo finanziamento regionale - ha fatto sapere a tal proposito Daffadà - permetterà, grazie anche alla compartecipazione del Comune di Bore, di mettere in sicurezza la strada più breve che unisce i paesi. Il tutto per accorciare notevolmente i tempi di percorrenza dell'auto medica». Tra le varie visite, il consigliere si è recato presso l'assistenza pubblica Croce bianca per ringraziare i volontari, «coloro che - ha sottolineato - non hanno abbassato la guardia e che sono sempre pronti ad aiutare chi è più in difficoltà». «Grazie sindaco - ha concluso -, avanti così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA